IL SIGNIFICATO DEI FIORI

Fiore di mandorlo

In questa pagina parleremo di :

L'uomo ed i fiori
Significato dei fiori
Fiore di mandorlo
Mitologia greca

L'uomo ed i fiori

L'uomo, inteso come specie animale, è da sempre in stretto contatto con la natura, che è in realtà la sua creatrice. Esso infatti è uno straordinario derivato di quella potenza evolutiva con cui la natura ha creato tutto quello che ci circonda, e noi stessi; anche se nell'ultimo cinquantennio l'essere umano si è sempre più spostato dalla vita naturale a quella in città (dove la natura purtroppo è addirittura schiacciata ed eliminata), le precedenti migliaia e migliaia di anni vissute a stretto contatto con essa non di dimenticano facilmente: ecco quindi che nell'animo umano è comune vedere un sorgere di energia e gioia quando siamo a contatto anche solo con un fiorellino in vaso che abbiamo sul balcone. La natura tutta, ma soprattutto la natura vegetale ha infatti su di noi una influenza estremamente positiva, fatta di una grande capacità di distrarre il nostro animo dallo stress che continuamente accumuliamo durante la vita in società; ciò, tra le tante conseguenze, ha portato sempre più persone a scegliere di fare anche ingenti sacrifici ma di dotarsi assolutamente di un giardino privato vicino casa, perché quell'"angolo di paradiso" è davvero indispensabile per avere un po' di quella serenità che il profumo di un fiore ed i suoi colori ci sanno dare.

Significato dei fiori

Una caratteristica che da sempre contraddistingue l'uomo e la sua grande intelligenza è la voglia di personalizzare qualsiasi cosa, dalla più importante a quella più banale; ed infatti con le piante ed i fiori è lo stesso: un esempio può essere quello che attraverso ricerche scientifiche in campo biologico l'uomo è giunto a poter colorare le rose di un qualsiasi colore, "scavalcando" quanto la natura aveva fatto. A prescindere da se è giusto o sbagliato, si tratta di un tentativo troppo "da Dio" che influenza molti pensieri. Un altro esempio, più personale e per fortuna meno impegnativo, è quello del significato dei fiori: all'uomo i fiori danno emozioni, le comunicano, le generano e le trasmettono in ogni caso, ma egli ha voluto dare ad ogni specie un significato preciso e più sensato per la singola occasione. Il risultato è che la rosa rossa è diventato il fiore dell'amore e della passione, il giglio bianco il fiore della purezza e delle occasioni ecclesiastiche, la margherita il fiore dell'amicizia, la rosa gialla

quello della gelosia e tanto tanto altro. A ciò si aggiungono anche i racconti mitologici del passato, che come vedremo ricorreranno nel tema di questo articolo.

Fiore di mandorlo

Il fiore di mandorlo è un fiore bellissimo, dall'aspetto delicato che cresce nel periodo tardo invernale e che segna lo sviluppo della pianta di mandorlo, anticipando (come normale che sia) la comparsa dei frutti. Ebbene, a questo fiore viene associato il nobile significato di "rinascita": rinascita della vita, rinascita della persona, rinascita di un progetto o di un amore e tutte le altre interpretazioni possibili. Tutto questo è dovuto al fatto che il fiore di mandorlo, che per aspetto può accomunarsi a tutti i fiori primaverili come quello di pesco, quello dell'albicocco eccetera, è il primo dei fiori primaverili a farsi vedere: esso infatti, con climi non molto freddi, può comparire anche prima della fine di febbraio, nettamente prima di tutti gli altri di circa un mese, perché in effetti prima dell'ultima decade di marzo è difficile che i fiori si facciano vedere sulle piante da frutto (anche perché rischierebbero di scomparire per qualche gelata, la Natura ha pensato a tutto). Ovviamente ciò è stato interpretato ed adattato dall'uomo alle sue esigenze, che vedono il fiore simbolo di una vita che nasce e/o rinasce, soprattutto in quelle situazioni positive come importanti guarigioni o altri lietissimi eventi.

Mitologia greca

Il fiore di mandorlo porta con sé già un bellissimo significato, che viene molto utilizzato per regali in tante occasioni; comunque c'è da dire che il fiore è davvero molto bello e delicato, il ché lo rende apprezzabilissimo anche come semplice regalo o abbinamento, soprattutto per il pubblico femminile. Ebbene, a ciò però ci piace unire un racconto della antica mitologia greca che vede come protagonista il mandorlo; esso tenta di spiegare il perché i rami del mandorlo abbiano i fiori ma non le foglie (almeno nel periodo di fioritura). Si narra che una giovane principessa greca di nome Fillide (o Filli) si uccise perché temeva di essere stata abbandonata dal suo promesso sposo in quanto questi (impegnato in guerra) non era tornato in tempo per le nozze; Atena però fu compassionevole e la trasformò in un mandorlo spoglio. Quando il promesso sposò tornò dalle battaglie e seppe cose era accaduto, andò ad abbracciare quel mandorlo, e mentre lo abbracciava piangeva; queste lacrime si trasformavano in fiore appena toccavano l'albero, ed ecco perché c'è un albero spoglio ma con i fiori ben sviluppati. Tra l'altro i fiori del mandorlo hanno la brevissima durata di una settimana, ed hanno assunto anche significati di fragilità per questo motivo; si nota poi che in questa breve settimana essi cambiano colore, passando rapidamente dal rosa chiaro ad un bianco purissimo, prima di cadere.

I fiori dell'amicizia

In questa pagina parleremo di :

Dillo con un fiore... rosa
Amicizia senza tempo né stagioni
Il glicine
Il girasole

Dillo con un fiore... rosa

L'amicizia è uno dei doni più preziosi che una persona possa fare a un'altra: non stupisce dunque che, nel linguaggio dei fiori, molte specie assumano il ruolo di esprimere questo importante sentimento. Regalare dei fiori è un'abitudine che può riguardare le importanti occasioni, ma anche la vita di tutti i giorni, per ricordare ai propri cari che li si porta sempre nella mente e nel cuore. Per questo, molti sono i fiori che nel corso della tradizione sono stati associati al significato dell'affetto e dell'amicizia, e che si adattano ad esprimere questo sentimento con colori e profumi. Le specie di fiori dedicate ad esprimere l'amicizia, nella tradizione, variano naturalmente anche in base alle specie tipiche dei diversi territori. E' curioso notare, tuttavia, come questi fiori presentino delle caratteristiche molto comuni: i fiori che simboleggiano l'amicizia sono solitamente di colore rosa o di simili declinazioni, dal lilla al viola, per tinte tenui ed eleganti che possano esprimere al meglio la fragilità di un sentimento così importante e allo stesso tempo così delicato.

Amicizia senza tempo né stagioni

Molti dei fiori che per tradizione simboleggiano l'amicizia sono fiori che possono essere facilmente trovati in natura e che ad oggi godono di grande diffusione, tanto che è facile poterli acquistare in qualsiasi stagione. Proprio come l'amicizia, le rose, i gerani, i tulipani possono adattarsi a diversi tipi di terreno e di condizioni esterne e svilupparsi anche nelle avversità. Si tratta di tre fiori che possono essere diffusi in diverse varianti e colori: anche in questo caso, quello che più si lega all'amicizia è tradizionalmente il rosa, anche se nulla vieta di comporre colorati mazzi per omaggiare un'amicizia fatta di vivacità e allegria. Rose, gerani e tulipani sono anche considerati da sempre fiori estremamente decorativi: anche per questo dunque sono particolarmente indicati per essere regalati a qualcuno che si considera speciale, per un'amicizia che non si teme di sfoggiare e che arricchisce l'intero ambiente circostante. In questo caso, non sono solo gli uomini a regalare fiori né si attendono occasioni importanti: qualsiasi occasione è buona per omaggiare un caro amico o una cara amica, con fiori di facile

reperibilità eppure di grande fascino. I fiori dell'amicizia possono essere composti in un gradevole mazzo che racchiuda diversi colori della stessa specie, oppure fiori di diverso tipo che conservano medesimo significato e son magari accomunati da un'unica tinta che conferisca omogeneità e armonia al mazzo.

Il glicine

L'amicizia può assumere diversi significati e sfumature, anche in base al carattere stesso delle persone legate da questo sentimento. Anche in questo caso, ogni amicizia può essere rappresentata con il tipo di fiore più adatto, proprio grazie al fatto che moltissime specie sono indicate per rappresentare questo tipo di rapporto. Emblematico, in tal senso, è il confronto tra il glicine e il girasole: due fiori completamente diversi, che però simboleggiano lo stesso sentimento. Il glicine rappresenta secondo la tradizione l'amicizia delicata e gentile, da celebrare con un fiore profumato ed elegante, che pure con la sua semplicità e il suo poetico colore è in grado di rendere prezioso qualsiasi tipo di ambiente e diffondere un delicato e gradevole profumo in tutta la stanza o nel giardino. Il glicine è una pianta rampicante che conquista lo spazio a propria disposizione, per vivere lungo tempo nel giardino, a testimonianza di un sentimento durevole. Il glicine può essere infatti regalato come piantina, da coltivare e curare quotidianamente proprio come un sentimento d'amicizia, oppure in eleganti mazzi di fiori, che verranno resi eleganti e ricercati.

Il girasole

Tutt'altro carattere è quello espresso dal girasole, che si addice a delineare un'amicizia fatta di allegria e semplicità ed è un fiore particolarmente indicato per le persone dal carattere solare e vivace. I girasoli possono essere regalati, ottenendo sicuro gradimento, in mazzi che ne permettendo l'abbinamento con altri fiori più piccoli, magari di campo, che permettano giochi di colore. Ma anche un unico fiore, regalato a gambo lungo, sarà elegante e d'effetto, conferendo un tocco di colore e di vivacità a qualsiasi spazio nel quale il girasole verrà poi conservato. In alternativa, per un'amicizia da coltivare e destinata a durare, anche un girasole in vaso sarà un regalo originale e duraturo, particolarmente apprezzato dai pollici verdi che potranno coltivarlo e vederlo crescere e fiorire nel tempo, dando vita magari anche a nuovi girasoli, per un angolo di giardino dai colori sempre più accesi e un'amicizia in grado di dare i suoi frutti in mille diversi modi. La scelta tra donare un mazzo di fiori e quella di donare invece una piantina coltivabile non è legata all'importanza della persona e dell'evento, quanto piuttosto i gusti personali: un buon amico, del resto, saprà sicuramente riconoscere i gusti di chi riceverà il

dono e la sua attitudine e passione per la coltivazione delle piantine, o al contrario l'apprezzamento per dei mazzi di fiori da tenere in vaso.

Il linguaggio dei fiori

In questa pagina parleremo di :

La natura e l'uomo
I fiori
Il linguaggio dei fiori
Mancanza di parole

La natura e l'uomo

L'uomo ha da sempre un rapporto privilegiato con la natura; innanzitutto esso ne è un suo frutto (anche se troppo spesso cerca di far capire il contrario cercando di controllarla e governarla, non avendo purtroppo ancora capito che ciò è molto semplicemente impossibile), ma soprattutto la natura (come entità) è ciò che ha creato, a parte noi, anche tutto quello che vediamo e quindi tutto il nostro mondo. Per questo motivo la natura deve essere rispettata ma soprattutto deve essere vissuta, sulle onde di un rapporto oggettivamente privilegiato, dato che la natura ha creato tutto quello con cui possiamo vivere. In effetti l'uomo è da sempre affascinato da tutto ciò che vede di naturale, facendosi prendere dalla bellezza di un tramonto o di un paesaggio, facendosi affascinare dai profumi che un campo di fiori sa emanare, oppure contemporaneamente da quei colori e quell'armonia di forme che solo la natura sa creare, mentre noi replichiamo soltanto. Ebbene, per questo motivo anche le piante, che sono uno dei prodotti più belli della natura, da sempre ci affascinano e ci stregano, visto che tante volte ne restiamo davvero presi e ne curiamo tutta la vita dall'inizio alla fine.

I fiori

Delle piante che vediamo ci piacciono tante cose, ma sopra tutto il resto ci sono i fiori, che hanno di per sé un compito molto pratico (infatti sovrintendono alla riproduzione della pianta, proteggendo gli organi riproduttivi ed allo stesso tempo attirando – con i loro profumi e colori – gli insetti che devono aiutare la diffusione del polline), ma nell'immaginario dell'uomo hanno assunto un ruolo molto romantico, dato che l'essere umano ha sempre amato regalare i fiori nelle occasioni importanti, decidendo in autonomia e diffondendo in base a cultura popolare non scritta anche dei significati specifici per ogni fiore. Sembra

strano ma è assolutamente così: c'è il fiore dell'amore e della passione (la rosa rossa), quello della gelosia (la rosa gialla), quello dell'amicizia (la margherita gialla e rossa) e ce ne sono tanti altri, giungendo fino ai fiori utilizzati per le condoglianze o comunque per accompagnare i luoghi in cui riposano i nostri cari defunti, e che sono abitualmente dei crisantemi di colorazione bianca, lilla e viola. Ovviamente si prova ad assegnare un linguaggio ai fiori perché essi devono esprimere un pensiero, e questa è se non altro la base del linguaggio: nelle occasioni in cui le parole non bastano, c'è il fiore ...

Il linguaggio dei fiori

Ma allora, se i fiori sostituiscono le parole, c'è proprio un vero linguaggio dei fiori? Ebbene si, ed è un linguaggio fatto di concetti semplici e brevi, ma incredibilmente espressivi e diretti. Soprattutto, ciò che esprimiamo con i fiori è sempre sincero, perché essi hanno lo straordinario potere di coinvolgere soltanto color che lo sentono davvero. In effetti si potrebbe anche decidere di mentire con le parole, esprimere qualcosa che non sentiamo, ma con i fiori no: una volta che amiamo una persona, che vogliamo augurarle un bel giorno oppure mostrarle il nostro dispiacere per una brutta occasione, beh allora se decidiamo di utilizzare i fiori per esprimerci, sarà di certo un pensiero sincero. In poche parole il linguaggio dei fiori è un linguaggio che viene direttamente dal profondo di ciò che pensiamo, fatto di simboli, ma se ci pensiamo bene anche le parole sono dei simboli; non è infatti che la parola "tavolo" sia il tavolo vero e proprio, è un'associazione che noi abbiamo fatto. Lo stesso avviene con i fiori, solo che essi sono capaci di emozionarci come nient'altro, ed anche di aiutarci quando la parola non serve, non c'è o non è adatta.

Mancanza di parole

Ma quand'è che effettivamente il linguaggio dei fiori va a sostituire il linguaggio verbale che correntemente utilizziamo? Dirlo così non è semplice, anche perché se non ci troviamo nella situazione sarà molto difficile comprenderlo. Però le tipiche situazioni sono quelle che riguardano i sentimenti più profondi, uno su tutti l'amore: quando siamo innamorati e o non sappiamo come esprimerci con la persona amata oppure vogliamo sorprenderla con un gesto semplice ma efficace come poco altro, bene è lì che interviene il fiore, perché effettivamente la parola potrebbe fare ben poco. Lo stesso avviene quando vogliamo far sentire la vicinanza ad una persona a noi cara che però sta attraversando un periodo difficile; in questi casi le parole sono sempre superflue, perché in qualsiasi modo proviamo ad esprimerci sarà sempre difficile indovinare bene cosa, come e quando dirlo. I fiori invece, attraverso il loro linguaggio mai invadente e sempre sincero, riescono a farsi amare, a comunicare, anche quando chi dovrebbe ricevere il messaggio non è dell'umore giusto per farlo. Anche se vuole prendere il fiore e posarlo sul tavolo senza leggere il messaggio, capiterà di certo il momento in cui si sentirà per caso il profumo oppure si vedrà una sfumatura particolarmente incantevole, è lì che il pensiero di certo correrà ed il messaggio sarà ricevuto, come spesso nemmeno le parole riescono a fare, in modo incredibilmente semplice.

Significato Calla

In questa pagina parleremo di :

Significato calla
Significato nella mitologia
Significato religioso
Significato colore fiori
Significato tradizione popolare
Significato arte
La calla nella poesia
Significato nei sogni
Significato calla nei tatuaggi
Curiosità

Significato calla

La calla è un fiore annoverato a pieno titolo tra quelli che esprimono in sé diversi linguaggi e significati. Fiore celebrato dal cinema, dalla mitologia e dalla fotografia, la calla racchiude significati a volte contrastanti e contrapposti, ma pur sempre efficaci per esprimere desideri, emozioni e sentimenti in qualunque occasione o momento della vita. La calla viene, infatti, usata in seno a precise ricorrenze, quali matrimoni e funerali. Nelle cerimonie nuziali la calla esprime il significato del candore e della purezza, mentre nei funerali sottolinea il ricordo per una persona giovane scomparsa prematuramente. Significati positivi e negativi si intrecciano, dunque, nella storia e nella forma di questo fiore che in realtà tale non è, perché derivato dalla deformazione di una foglia che contiene al suo interno tante piccole infiorescenze. I principali significati della calla sono comunque positivi, anche se passano dal candore dei fiori bianchi, all'audacia di quelli variamente colorati e che richiamano i simboli dell'ardore, della passione e della seduzione.

Significato nella mitologia

La calla è un fiore a lungo celebrato dall'antica mitologia greca. Secondo le leggende sulle divinità greche, la prima calla si sarebbe formata da alcune gocce di latte materno cadute sulla Terra dal seno della dea Era, considerata la divinità del matrimonio. Alcune gocce di quel latte, sempre secondo il racconto mitologico, furono spruzzate in cielo dando origine alla famosa "Via Lattea" . Un altro racconto mitologico attribuisce l'origine della calla alle lacrime versate da Eva mentre veniva cacciata, con Adamo, dal giardino dell'Eden. Nella mitologia romana la calla era anche riconosciuta come simbolo fallico, per la forma dello spadice che si erge dal suo fiore. La cultura romana attribuiva, infatti, alla calla dei significati più erotici e lussuriosi. Si narra addirittura che una dea

romana maledisse questo fiore per la sua innegabile bellezza e che per abbruttirlo creò lo spadice che tutti noi conosciamo. Questa leggenda portò in seguito a considerare la calla come il simbolo della bellezza, dell'erotismo, della sensualità e della fertilità. Il significato primordiale della calla è proprio quello della "bellezza", concetto ripreso anche dalla cultura greca, che definiva questo fiore con il termine "kalos", che vuol dire "bello".

Significato religioso

La calla è un fiore che riveste anche diversi significati religiosi. La tradizione e l'iconografia cristiana ci rimandano a diversi significati religiosi. Il primo è quello che vede la calla come un fiore originatosi dalle lacrime che la Vergine Maria versò ai piedi della Croce. Il significato religioso viene evidenziato anche nelle rappresentazioni dei principali personaggi del mondo cristiano. La Madonna, ad esempio, viene raffigurata con delle calle bianche dipinte sul manto. Questa rappresentazione ha permesso di attribuire alla calla il significato di candore, purezza, castità, santità e beatitudine celeste. Altre tradizioni religiose portarono a considerare la calla come la tromba che l'Arcangelo Gabriele avrebbe suonato nel giorno della Resurrezione. L'associazione "tromba" e "calla" deriva proprio dalla forma di questo fiore, che, come si può notare ,esprime significati totalmente contrapposti tra loro. In realtà la calla può esprimere una diversa varietà di significati, perché vario è anche il colore dei sui fiori.

Significato colore fiori

I diversi colori delle infiorescenze della calla permettono di attribuire a questa pianta infiniti significati. Tra l'uno e l'altro non c'è alcun conflitto, anzi si completano a vicenda, perché da angolazioni diverse servono a sottolineare alcuni importanti aspetti della vita. La calla bianca esprime il candore e la purezza della sposa, trasformandosi nell'augurio del felice inizio di una vita a due. La calla è, infatti, uno dei fiori usati per gli addobbi del matrimonio. Se le calle dal fiore bianco servono a realizzare dei magnifici bouquet da sposa, gli addobbi per l'altare possono essere composti con con fiori di calla di vario colore e non è difficile trovare addobbi con calle arancio o gialle, che indicano una bellezza semplice ed al tempo stesso raffinata. La calla rossa è spesso legata al significato di passione ed erotismo, mentre la calla rosa è simbolo di femminilità. La calla viola, come tutti i fiori di questo colore, esprime sentimenti di tristezza e dolore, non a caso le calle viola vengono usate per gli addobbi delle cerimonie funebri.

Significato tradizione popolare

La calla, per la forma del suo fiore, è stata a lungo considerata un simbolo fallico e di virilità maschile. Una tradizione popolare vuole che per conoscere il sesso del nascituro si chiedesse alla donna incinta di scegliere tra una calla e una rosa. Se la futura mamma avesse scelto la calla allora avrebbe avuto un figlio maschio.

Nell'Ottocento, la calla assunse il prevalente significato di ardore, passione e sensualità. Fu proprio in quell'epoca che le calle venivano regalate negli ambienti monarchici ed aristocratici per dichiarare passioni o amori segreti che mai si sarebbero potuti confessare a parole. Pochi sanno che la calla, nel corso degli anni e della storia di alcuni Paesi, ha assunto anche un significato politico. In Irlanda, ad esempio, questo fiore venne scelto come simbolo della Repubblica d'Irlanda, nata dopo la rivolta di Pasqua del 1916. In Irlanda e in Gran Bretagna la calla bianca veniva, infatti, commercializzata proprio nel periodo pasquale e per la sua forte somiglianza con il giglio veniva anche definita "Giglio di Pasqua".

Significato arte

La calla è stata celebrata anche nell'arte, sia nelle foto che nei quadri. Famose riproduzioni della Calla Lily, ovvero della calla botanicamente chiamata Zantedeschia Aethiopica campeggiano nelle gallerie d'arte di tutto il mondo. Le riproduzioni ed i poster di queste opere si possono acquistare anche presso gli e-commerce e le gallerie d'arte online. Il costo di un poster è davvero irrisorio, ma permette di ammirare direttamente dal proprio salotto tutta la bellezza e sinuosità della calla. I poster stampati su materiale traslucido, raffigurano i fiori di calla da diverse angolazioni, mostrandone a volte solo lo spadice, o il calice del fiore, o lo stelo con il fiore di profilo. I quadri raffigurano quasi tutte le varietà di calla, sia con fiori bianchi che con fiori rosa, viola, gialli e rossi. I fiori di calla riescono a procurare emozioni e suggestioni anche nelle foto in bianco e nero, a dimostrazione che la bellezza non ha mai bisogno di colore, ma solo di essere ammirata in tutta la sua splendida semplicità. Le riproduzioni di calla più popolari e maggiormente acquistate sul web sono quelle delle opere di Albert Koetsier, Erin Lange, Jaime Olaia, Helvio Faria, Georgia O'Keeffe, Sondra Wampler, Sarah Waldron, Lous Montillo ed Eva Barberini. Tra tutti questi artisti, Jaime Olaia è quello che ha raffigurato la calla in un quadro intitolato " La Maternidad", in cui una madre tiene in mano un mazzo con tre calle bianche. In molte rappresentazioni pittoriche la calla veniva usata per esprimere erotismo e sensualità, mentre nell'opera appena citata viene rappresentata secondo un altro significato ormai universalmente diffuso ed accettato, ovvero quello della femminilità, della fecondità, della fertilità e dunque della maternità.

La calla nella poesia

I fiori di calla sono stati omaggiati anche dagli scrittori e dai poeti. Raccolte di poemi già pubblicati e versi inediti inneggiano a questo fiore con melodie fortemente ispirate dal senso della bellezza e dell'elevazione dello spirito. Giovanni Nucis, il 26 aprile 2007, ha pubblicato, sul sito la "Poesiaelospirito", una poesia inedita intitolata "Calla" che recita: "Nei condomini in silenzio

la domenica, coi gatti pure loro fuggiti

tu nell'ombra del cortile

sei la calla tra i fondi di caffè

e le bestemmie dei vecchi rimasti

a scatarrare. Il giallo del tuo cuore

è la tosse del vicino che ti espelle.

Dalle caverne dietro le persiane

i loro occhi ti rotolano dentro

quando passi, sfiorando le parole

oscure della tua gioia dolente.

Voli col tuo sogno di polline,

e il corpo niveo resta immobile

ad accogliere gli sputi

e la cesoia dall'alto.

Prima dell'esilio agonico in un vaso,

una cetonia si posa

e ti si annuncia come un angelo.

Penso a Fernanda all'ombra di quel re

che mai nessuno ha veduto

e vedrà, e penso a te così lontana

che non sai, e ti stringo, cara

con dita di ruggine azzurra".

Significato nei sogni

La calla, oltre ai suoi infiniti significati artistici, ha anche un preciso significato, non solo nel linguaggio dei fiori, ma anche in quello dei sogni. Sognare le calle indica un certo modo di vivere il rapporto con la sessualità maschile. Se invece si sognano calle bianche davanti a una bara, il sogno indica la fine di un periodo, la conclusione di un qualcosa o di un rapporto che è già finito, ma anche l'invito a dimenticare il passato e ad accettare la realtà. La calla nei sogni però non ha sempre un significato positivo, ma questa regola vale anche quando si sognano altre tipologie di fiori. I fiori onirici indicano sempre la presenza di problemi o di conflitti non risolti.

Significato calla nei tatuaggi

La calla è un fiore molto usato nei tatuaggi. Simbolo della sessualità maschile, la calla è un soggetto amato anche dalle donne. La calla tattoo viene spesso raffigurata con fiori gialli e bianchi e dei turbinii di foglie sullo stelo. Questo disegno simboleggia la femminilità, la grazia, la compostezza, la raffinatezza e la semplicità.

Curiosità

Molti amanti del giardinaggio sono tentati di recidere le foglie della calla non appena termina la fioritura. Le foglie, infatti, quando crescono in eccesso assumono un portamento cespuglioso. La rimozione fogliare, però, danneggia la pianta rischiando di bloccare la fioritura successiva. Dopo lo sviluppo dei fiori, le foglie di calla utilizzano tutte le sostanze presenti nel terreno per nutrire e rinforzare il bulbo e le radici. L'intervento di potatura sulla calla va dunque effettuato solo dopo che le foglie si sono ingiallite. In questo modo non si intaccheranno le riserve nutritive della pianta e la si preparerà per la fioritura dell'anno successivo.

Significato dei fiori di peonia

In questa pagina parleremo di :

Caratteristiche della peonia
La peonia in Occidente
La peonia in Oriente
La peonia nella mitologia

Caratteristiche della peonia

Nota anche come “Rosa senza spine”, la peonia è una pianta di grande fascino per via dei fiori ampi e colorati. E’ diffusa in Italia ed Europa principalmente in forma erbacea, ma esistono molte varianti ibride e peonie arbustive, prevalentemente di provenienza asiatica. Le peonie arbustive presentano fusti legnosi e possono raggiungere anche i due metri di altezza, producendo grandi fiori in estate, mentre nei periodi invernali i rami restano spogli. Le peonie arbustive richiedono dunque ampio spazio ma offrono un notevole impatto, se si considera che possono raggiungere anche i due metri di altezza. Più adatte alla coltivazione in vaso e alla coltivazione all’interno di case e appartamenti sono invece le peonie erbacee, altrettanto eleganti ma di dimensioni più ridotte: le varietà di peonia erbacea non superano solitamente il metro di altezza. I fiori dai colori accesi sono valorizzati dalle foglie verde brillante, che si sviluppano in abbondanza se la pianta viene coltivata all’interno di un terreno adeguato e con sufficiente spazio per lo sviluppo delle radici. La messa in terreno o in vaso va effettuata in periodo primaverile, in un terreno soffice e fertile, meglio se mescolato a stallatico. La peonia richiede poche cure e se sufficientemente esposta alla luce offre una fioritura abbondante, che non passa mai inosservata.

La peonia in Occidente

Nel linguaggio dei fiori, in Occidente la peonia è simbolo di pudore e timidezza. Insieme alla rosa, è per eccellenza il fiore donato dagli innamorati alle loro amate. La massiccia coltivazione delle peonie ha inizio nel ‘700, ma già in epoche più antiche si trova traccia della diffusione delle piante e del loro ruolo di veicolatrici di messaggi amorosi. Testi medievali, ma anche antichi miti fanno riferimento agli affascinanti fiori dai petali arricciati quali simbolo di amore e raffinatezza. Mutuata dall’Oriente, l’usanza di tatuarsi peonie permetteva di stemperare simboli di forza e coraggio con un elemento legato all’eleganza e alla purezza. I pionieri arrivati in America, invece, spesso si tatuavano variopinte peonie in ricordo delle bellezze della propria terra di provenienza. Dopo qualche anno di relativa assenza, la peonia in Occidente sta vantando una diffusione crescente quale fiore primario e tema

per i matrimoni, proprio per via del fascino degli ampi fiori e per via del significato romantico ad esso attribuito.

La peonia in Oriente

Simbolo d'amore in Occidente, anche in Oriente la peonia è considerata di buon auspicio per lunghi matrimoni e rappresentatrice di amore, nobiltà d'animo e anche, nel periodo di fioritura, pace. Più in generale, nella cultura cinese sin dall'antichità la peonia è portatrice di buon auspicio. Quadri rappresentanti il fiore vengono appesi nelle case o negli uffici, per concludere buoni affari. Nella variante bianca, le peonie vengono offerte a ragazze che si distinguono per la loro bellezza, mentre le peonie rosse sono più legate alla sensualità. La peonia rosa rimanda all'amore romantico. In cinese, il nome delle peonia significa "bello" ed è uno dei pochi fiori a rientrare all'interno del principio Yang, legato alla mascolinità, alla giovinezza, alla ricchezza e alla buona fortuna, mentre in Giappone il suo significato si declina nel significato della fortuna, della gioia e della fertilità all'interno della vita matrimoniale. Sin dall'antichità, inoltre, la peonia è nota per le sue proprietà curative: si riteneva che un rametto del fusto portato intorno al collo potesse curare dalla pazzia, mentre in Occidente si trovano tracce in letteratura della peonia utilizzata come rimedio contro l'epilessia.

La peonia nella mitologia

Antichi miti greci e latini fanno riferimento alla nascita della peonia, che dunque era evidentemente già diffusa in Europa. Secondo la mitologia greca, il dio Zeus trasformò Paeon in peonia per proteggerlo dall'ira del suo maestro Asclepio, dio della medicina. Esistono, tuttavia, diverse versioni di tale mito, incentrate sulla rivalità tra Paeon e Asclepio, oppure legate alla figura di Leto e a quella di Apollo. La peonia è anche al centro di numerose leggende che rivelano diverse versioni della nascita di questo suggestivo e affascinante fiore. Nella mitologia la nascita della peonia viene anche legata alle lacrime versate da Diana, dea della caccia, dopo aver scoperto di aver ucciso per errore il proprio amato colpendolo con una freccia. La nascita del significato tuttora attribuito alla peonia nel linguaggio dei fiori, invece, si lega alla figura mitologia delle ninfe: esse avrebbero avuto l'abitudine di nascondersi all'interno dei petali delle peonie. Da qui, l'accostamento dei temi amorosi a quelli della vergogna, del pudore e della timidezza. La mitologia non è l'unico ambito nel quale la peonia compare come elemento ricorrente: il fiore veniva utilizzato in antichità anche per le sue proprietà curative. Si riteneva, infatti, che potesse aiutare ad alleviare i dolori del parto, mentre assunta sotto forma di tisana era considerata un utile lenitivo contro la tosse e i problemi respiratori.

Significato Giglio

In questa pagina parleremo di :

Giglio
Caratteristiche
Significato generale
Significato religioso
Significato gigli colorati
Significato mitologico
Araldica
Significato scout
Significato nei tatuaggi
Significato nei sogni

Giglio

Tutti i fiori, che la natura ci ha sapientemente regalato, sono ricchi di simboli e di significati che tendono a esprimere emozioni e sentimenti sia positivi che negativi. Tra i fiori in grado di esprimere moltissimi significati , per lo più positivi, troviamo anche il giglio. Fiore candido e dallo stelo maestoso, nel corso dei secoli il giglio ha assunto diversi significati usati sia nella mitologia, che nella religione e nella cultura araldica (scelta degli stemmi regali). Il giglio candido è un fiore conosciuto fin dall'antichità. Per i Greci era addirittura un simbolo sacro, poiché lo credevano derivato dal latte della dea Era (Giunone). Tracce iconografiche di questo fiore, risalenti al 1580 a. C, sono state ritrovate in una caverna a Creta. Il suo nome deriva proprio dal greco "Leiron" che significa purezza, ma anche verginità e candore. Questo, infatti, il principale significato del giglio che originariamente era conosciuto e coltivato come un fiore a petali bianchi. Successivamente, con l'introduzione di ibridi colorati e con la conoscenza di nuove specie spontanee di altri colori, a questo magnifico fiore sono stati attribuiti altri significati più o meno positivi. In natura esistono ormai diverse varietà di gigli, dai colori più vari ed intensi, tra cui il giallo, giallo screziato, rosa e rosso. Ad ognuno di questi fiori colorati vengono attribuiti i significati più vari, che affondano le loro radici in leggende e in tradizioni popolari ormai del tutto dimenticate.

Caratteristiche

Prima di passare ai vari significati e simbolismo del giglio, ci sembra doveroso ricordare le origini e le caratteristiche di questo fiore, perché è proprio dalla descrizione attenta delle "qualità" della pianta da cui ha origine il giglio, che potremo comprendere meglio i suoi più profondi significati. Il giglio è una pianta bulbosa perenne appartenente al genere Lilium. Originaria dell'Asia Minore e del Balcani è stata successivamente introdotta in Europa, dove divenne il fiore maggiormente utilizzato negli

stemmi araldici realizzati per i sovrani e i condottieri. La pianta si presenta con uno stelo alto da 80 centimetri a due metri, fiore grande formato da tre petali e sepali invisibili e bulbi basali che nutrono lo stelo e che solo raramente danno vita a una struttura vegetale dotata di radici. Il giglio annovera più di ottanta varietà e ibridi, di vario portamento e colore, a cui vengono attribuiti svariati significati. Nella cultura moderna, questo fiore viene coltivato a scopo ornamentale in giardino, oppure per utilizzare il fiore reciso e regalarlo in occasione di eventi e ricorrenze. Pochi non sanno, forse, che il giglio viene anche regalato per festeggiare l'anniversario di matrimonio. Questo particolare utilizzo del giglio risale fin dall'antica Grecia. Per il suo candore il giglio era anche utilizzato per decorare il corredo nuziale delle giovani spose ed anche oggi, questo fiore occupa un posto speciale, non solo nei matrimoni, ma anche nelle fasi preliminari del corteggiamento e del fidanzamento.

Significato generale

Il classico giglio bianco significa purezza, candore e verginità. Lo stesso fiore ha anche altri significati che nascono non solo dalla storia e dalle leggende che ruotano attorno a questa specie vegetale, ma anche dal portamento e dalla struttura di questo fiore, composto da uno stelo alto e molto dritto, capace di spezzarsi ma di non piegarsi. Quando una persona " si spezza ma non si piega" si usa dire che è fiera ed orgogliosa. Uno dei significati più importanti del giglio è proprio la fierezza, che si accompagna alla nobiltà d'animo e di casato. Il giglio, in epoche remote, si regalava a persone di alto rango, ai nobili ed ai sovrani e questo dono indicava una specie di cieca sottomissione al volere del re. Questo simbolismo si è poi spostato in campo sentimentale, dove il regalo di un giglio a una donna, indica la totale e completa "sottomissione" amorosa dell'uomo ai desideri della sua donna. Quando il vostro fidanzato vi regala un giglio o un mazzo di gigli vi sta dicendo: " Tu sei la mia regina".

Significato religioso

Il giglio, nel linguaggio dei fiori, riveste un importante significato religioso. Per il suo portamento e il suo colore candido significa essenzialmente candore, verginità e purezza. Abbiamo forse ribadito questo concetto più volte, ma dobbiamo tornarci perché questo significato è attribuito alla Vergine Maria che secondo la tradizione scelse Giuseppe come suo sposo perché lo scorse mentre teneva un giglio in mano. Ma il giglio è associato anche ad altri santi, come l'Arcangelo Gabriele e Sant'Antonio da Padova, quest'ultimo ritenuto il protettore dei matrimoni e della fecondità. Tra il simbolismo religioso e quello mitologico, inoltre, si riscontrano alcune somiglianze. Anche nella civiltà greca e romana il giglio era attribuito a una divinità che era ritenuta la protettrice del talamo nuziale e della procreazione. Questa divinità, o dea, era sempre Era, la moglie di Zeus, conosciuta dai Romani come Giunone. Nella cultura religiosa il giglio accompagna anche le raffigurazioni dei santi. Sempre Sant'Antonio da Padova viene ritratto, infatti, con un bastone attorniato da un giglio. Ma anche affreschi raffiguranti San Giuseppe con Gesù Bambino riportano la presenza del giglio. In tal senso questo fiore potrebbe simboleggiare anche la santità.

Significato gigli colorati

Fino ad ora abbiamo parlato del significato relativo al giglio bianco. Ma in natura esistono tante altre varietà di giglio, di diverso colore, che sono entrate a pieno titolo nel linguaggio dei fiori. Come potrete ricordare, abbiamo già detto che esistono varietà di giglio giallo, giallo con puntini neri, arancione, rosa e rossi. Ognuna di queste specie riveste un preciso significato. Il giglio giallo indica falsità, ma anche camminare per aria o gaiezza. Il giglio arancione o rosso indica una passione d'amore, la fiamma e può voler dire: "Io brucio per te", mentre il giglio rosa indica la vanità. Come si può notare, i significati del giglio sono tantissimi, anche se quelli principali attengono al giglio in quanto tale, oppure a quello bianco, dove primeggiano il significato della nobiltà, della ricchezza, della maestà, dell'orgoglio, della purezza, dell'innocenza e della modestia.

Significato mitologico

Il significato primordiale del giglio bianco deriva da una leggenda mitologica riguardante la dea Era. In questa leggenda si narra che la dea, mentre allattava il figlio Ercole, versò un po' del latte in eccesso sulla Terra. Tutte le gocce di latte della dea si tramutarono in stelle, formando la famosa Via Lattea, mentre quelle che caddero sul suolo diedero vita a degli stupendi gigli di colore bianco.

Araldica

Il giglio è stato usato da sempre come simbolo per stemmi di nobili e condottieri. Viene annoverato tra le quattro figure araldiche più importanti, che comprendono oltre allo stesso fiore, anche il leone, l'aquila e la croce. L'uso del giglio negli stemmi risale al Medioevo, dove veniva usato con significato di regalità. Lo stemma riportante il giglio è formato da una figura piuttosto stilizzata che ha forme completamente diverse dal giglio coltivato in giardino. Di colore giallo, lo stemma con il giglio è composto da una base a tre punte e da tre petali, di cui uno dritto e gli altri due piegati verso l'esterno. Questo disegno sembra formare in realtà una corona, ma veniva usato anche come stemma per le armi dei Franchi. Il primo utilizzo del giglio come simbolo araldico risale al 1211. Lo si ritrova in un sigillo del futuro Luigi VIII. Nella Francia medievale l'uso dello stemma con giglio si diffuse a macchia d'olio, sostituendo il precedente stemma del leone. Il giglio è stato usato anche in epoche più recenti come simbolo per le bandiere di alcuni Stati. Nel 1948, lo Stato del Québec, in Canada, adottò una bandiera raffigurante proprio questo fiore. Altri Paesi, che hanno fatto uso del giglio, nelle loro bandiere, sono: Augusta in Germania, Foligno e Ferentino in Italia e persino lo Stato della Bosnia-Erzegovina.

Significato scout

Il giglio è stato anche adottato come simbolo dagli scout di tutto il mondo. Questo stemma venne scelto dallo stesso fondatore degli scout, Baden Powell. Militare e scrittore inglese, Powell fondò il movimento nel 1907. Gli scout portano sulla loro divisa, o sui loro abiti, se in borghese, un giglio, come simbolo di pace e di purezza. Il fatto che questo fiore non si pieghi né da un lato e nemmeno dall'altro, indica anche la giusta direzione da seguire, che coincide con il tornare indietro. Ma il giglio degli scout ha anche altri significati, come essere pronti ad aiutare gli altri ed a compiere il proprio dovere fino in fondo, ed essere preparati ad affrontare con coraggio imprevisti ed avversità. Le punte delle foglie del giglio scout indicano proprio i tre punti fondamentali della Promessa degli scout. La Promessa, introdotta sempre dal fondatore del movimento, viene pronunciata dopo aver verificato l'iniziale volontà del soggetto di far parte degli scout. I

tre punti della Promessa, rappresentati dal giglio, sono: fare del proprio meglio, compiere il proprio dovere e aiutare le persone in ogni momento.

Significato nei tatuaggi

Il giglio è un fiore che viene frequentemente scelto come soggetto dei tatuaggi. Si sceglie di farsi tatuare un giglio perché si vuole esprimere purezza e innocenza, anche se l'arte del tatuaggio è spesso erroneamente associata all'idea della trasgressione. Il giglio si può tatuare in qualsiasi parte del corpo (spalle, pancia, caviglia, braccio ecc.), anche se è meglio scegliere quelle meno "pericolose" da disegnare. Il giglio tattoo viene rappresentato con colori neutri, ovvero con bordi grigi e scuri e con contorni interni che lasciano trasparire il colore della pelle. Molto spesso, come tatuaggio, si sceglie il giglio rosa, che nel linguaggio dei fiori esprime proprio la vanità, sentimento spesso alla base del desiderio di molti di avere un disegno impresso in maniera indelebile sul proprio corpo.

Significato nei sogni

Sognare un giglio bianco indica desiderio di purezza e di castità. Ma il significato del sogno può variare profondamente se a farlo è un uomo o una donna. Nell'uomo, il sogno esprime il desiderio di appartenere per sempre alla propria amata, nella donna, invece, indica il desiderio di castità da mantenere fino al giorno del matrimonio.

Significato Iris

In questa pagina parleremo di :

Significato Iris
Mitologia
Religione
Arte
Letteratura
Sogni
Regalare iris
Tatuaggi
Stemmi

Significato Iris

Nel linguaggio dei fiori è considerato forse tra i più ricchi di significato, anche per via delle diverse colorazioni dei suoi petali. Stiamo parlando dell'iris, pianta rizomatosa e bulbosa nota per la bellezza delle sue infiorescenze. Il significato dell'iris prende spunto proprio dalla forma dei fiori, dai colori, dal loro portamento, dallo stelo della pianta, che ricordano quello di uno stemma. In effetti l'iris è stato adottato come simbolo di molte comunità. Il Giappone lo considera addirittura il fiore nazionale ed anche Firenze ha nel suo stemma proprio questo fiore. L'iris era particolarmente gradito anche al Re di Francia Luigi VII, che vinse una della sue battaglie proprio su un campo ricoperto da fiori di iris. Nel suo significato originario il nome del fiore significa anche "arcobaleno", ma anche "buona novella". Nelle sue molte accezioni l'iris riveste tantissimi significati, che si intrecciano con la mitologia, la religione, l'arte, i sogni, l'uso del regalare il fiore ed i tatuaggi. Nei prossimi paragrafi esamineremo proprio i diversi significati dell'iris nei campi che abbiamo indicato.

Mitologia

Il significato mitologico dell'iris, ma anche il suo nome, che significa, appunto, "arcobaleno", va fatto risalire alla dea greca Iris, giovane donna alata che su vesti svolazzanti attraversava gli arcobaleni del cielo per consegnare i messaggi degli dei agli uomini. Iris viene descritta come una dea bellissima, figlia di un dio marino e di una ninfa alata, Elettra. La dea accompagnava spesso i defunti ai Campi Elisi, da questa leggenda si diffuse l'abitudine dei greci di posare sulle tombe dei familiari degli iris viola. L'iris, sempre secondo i significati della mitologia greca, rappresenta la speranza, la notizia positiva, il buon auspicio per il futuro e la possibilità di attraversare un periodo positivo dopo tante difficoltà. In questo particolare momento di crisi economica, molti ricorrono al significato dell'iris

elevandolo a simbolo di speranza per una veloce ripresa dai gravi problemi legati alle difficoltà che tutti i momenti di crisi inevitabilmente comportano.

Religione

Come tutti i fiori, anche l'iris riveste un particolare significato religioso. Nella cristianità, la forma dell'iris viene legata al mistero della Trinità. Il fiore presenta infatti tre petali e lo stelo eretto, su cui si ergono il fiore ed, a volte, tre foglie e tre boccioli, che richiamano fortemente questo significato di natura mistica e trascendentale. Alcuni significati religiosi vengono associati anche al colore dei fiori di Iris. Quello bianco è inevitabilmente legato al candore, all'innocenza e alla purezza. Nell'iconografia cristiana, l'iris bianco viene associato alla Madonna, al posto del giglio. Anche l'iris azzurro o blu è associato alla Vergine Maria. In alcune rappresentazioni viene indicato come il fiore che i pastori tenevano in mano quando si recarono nella grotta ad adorare la Vergine con il Bambino. Ricchi di un significato in qualche modo religioso sono anche i vari colori dei fiori di iris. Quelli viola significano "sapienza", virtù legata alla terza persona della Trinità, lo Spirito Santo, che viene anche definito " Spirito di Sapienza e di Intelligenza". Estremamente religioso anche il significato dei fiori blu dell'iris, che simboleggiano una grande fede. Il fiore di iris giallo, invece, contrariamente a quanto si crede, non simboleggia invidia, ma ardore e passione amorosa.

Arte

L'iris è un fiore che per la sua innegabile bellezza è stato oggetto e soggetto di molte opere d'arte. Antichi affreschi raffiguranti iris in vaso sono stati ritrovati nel corso di scavi archeologici all'isola di Creta e in Egitto. L'iris venne importato in Egitto dalla Siria, a cura del faraone Thutmois, nel 15 secolo a. C. Un iris Oncocyclus venne inciso proprio nel tempio di Ammone a Tebe. Anche il pittore suicida Vincent Van Gogh nel corso della sua carriera dipinse molti iris viola e uno solo bianco. Le varie specie di iris, con le diverse colorazioni dei fiori, sono state rappresentate anche da altri famosi artisti, tra cui Claude Monet che utilizzò i fiori di iris del suo giardino per creare degli splendidi dipinti a olio. L'iris è stato apprezzato anche da artisti d'oltreoceano, tra cui l'americana Georgia O'Keeffe, vera e propria specialista dei fiori dipinti, che ha tratteggiato l'iris in diverse situazioni: come fiore reciso o con stelo lungo e sinuoso che ricorda le sensuali movenze del corpo femminile.

Letteratura

L'iris è un fiore celebrato anche dalla letteratura. Famosissimi scrittori e poeti si sono cimentati nel descrivere e raccontare l'iris in versi o in racconti di grande effetto e suggestione. Il celebre poeta tedesco Herman Hesse, nel 1918, in pieno conflitto mondiale, scrisse un tenero e poetico racconto intitolato proprio: " Iris". Il

testo narra i ricordi d'infanzia di un fanciullo vissuto in un giardino dove fiorivano tantissime specie di iris, da quelle azzurre a quelle viola. Il racconto descrive esattamente lo sbocciare dei fiori, il portamento della pianta, il trascorrere delle stagioni e la nascita di nuove piante di iris. All'interno del racconto si evincono proprio i significati del fiore, legati all'innocenza, alla fede e alla speranza. Hesse, all'inizio, apre così il suo racconto: "Iris è il nome di una donna ed è il nome di un fiore.

In questo racconto assaporo il sentimento dell'innocenza. L'innocenza perduta del fanciullo. E' ciò che Anselm ricerca e trova in ciò che è la sua amata Iris". Ed ancora, il testo descrive il significato religioso dell'iris azzurro con queste parole: " ...Più non leggeva vicende nelle venature policrome delle pietre e delle foglie, più non vedeva Dio e l'eternità abitare nel fiorito segreto dell'iris azzurro". Infine, un chiaro riferimento al significato di Iris come speranza: "Ma nel suo intimo avvertiva un'essenza che immagine non era, e la seguiva, e l'essenza dentro di lui a volte riusciva ad esprimersi in parole, e la sua voce era quella di Iris e di sua madre, e per Anselm era consolazione e speranza".

Sogni

Sognare l'iris indica coraggio e saggezza, ma anche qualcosa di bello, come l'invito a prendere maggiore consapevolezza di sé e della propria autostima. Quando si sognano fiori di iris in tutte le sfumature di colore significa che si vogliono far emergere alcuni aspetti nascosti della propria personalità. D'altronde, il nome iris significa proprio "arcobaleno", cioè una realtà fatta da tante sfaccettature di colore. I fiori colorati dell'iris rappresentano, nel sogno, le diverse sfaccettature della propria personalità, che bisogna far emergere per vivere una vita piena ed appagante.

Regalare iris

L'iris riveste anche dei particolari significati anche quando viene regalato. In caso di compleanni ed anniversari questo fiore indica simpatia ed apprezzamento; se viene regalato a un socio o collega esprime ammirazione; mentre se viene donato a una persona ammalata indica conforto. L'iris viene frequentemente regalato anche in occasione di feste di laurea. In tal caso esprime il suo significato originario, ovvero la speranza in un futuro ricco di soddisfazioni che ripaghino dei sacrifici sostenuti per studiare e per laurearsi. L'iris regalato ad amici in difficoltà indica incoraggiamento e desiderio di superare i problemi, ma anche augurio di tempi migliori.

Tatuaggi

L'iris è un fiore molto apprezzato anche dagli amanti dei tatuaggi. Il fiore viene spesso rappresentato su gambe, caviglie, braccia, pancia e fondoschiena. Il tatuaggio può comprendere un iris reciso o un piccolo gruppo di iris. I colori preferiti per tatuare il fiore sono il viola, il rosa e il blu. In genere per tatuare l'iris è da preferire il disegno con contorni netti, ovvero bordi neri e interno colorato, mentre le tinte sfumate si adattano poco alla rappresentazione dell'iris sul corpo, specie se con il tattoo si intende esprimere un particolare significato. Il fiore di iris tatuato sulle caviglie, ad esempio, rappresenta la voglia di cambiamento e il coraggio di chiudere con un passato deludente. L'iris può anche rappresentate la rinascita dopo la fine di una storia d'amore. Un piccolo iris con fiori a tre punte e con contorni neri, tatuato sempre sulle caviglie, può anche rappresentare coraggio e fierezza.

Stemmi

L'iris è anche utilizzato come stemma. Il fiore rosso su sfondo bianco è il simbolo del Comune di Firenze. Lo stemma risale al Medioevo, all'epoca delle lotte interne tra Guelfi e Ghibellini. Fino al 1251 lo stemma aveva però il fiore bianco con lo sfondo rosso. Negli anni successivi, dopo la fine delle guerre tra le due parti in conflitto, lo stemma assunse il colore attuale. A vincere la diatriba furono, infatti, i Guelfi che, per umiliare i Ghibellini sconfitti, adottarono il loro stemma invertendone i colori. Oggi, infatti, lo stemma di Firenze si chiama Giglio Fiorentino, perchè il fiore rosso rappresenta un giglio, mentre quello bianco del passato era l'iris. La città non ha però mai dimenticato di celebrare il fiore di iris, tanto da allestire un giardino omonimo che si estende per circa due ettari su Piazzale Michelangelo. Il "Giardino dell'Iris" è aperto tutti i giorni, dal 25 aprile al 20 di maggio di ogni anno, ed è anche teatro di un concorso internazionale organizzato dalla Società Italiana dell'Iris. Il concorso si svolge a maggio di ogni anno e prevede la partecipazione di floricoltori provenienti da ogni parte del mondo che si sfidano per ottenere proprio una varietà di iris rossa, identica a quella raffigurata nello stemma di Firenze. Il concorso per ora non ha dato alcun esito in merito alla creazione del nuovo ibrido di iris rosso, però vale la pena visitare il giardino, che è ricco di tantissime varietà di iris, sia naturali che ibride. Tornando agli stemmi, anche il Re di Francia Luigi VII, nel 1147 partì per una crociata con uno stemma raffigurante un iris viola. Il sovrano aveva scelto come simbolo proprio questo fiore perchè in una precedente battaglia aveva vinto su un campo di fiori di iris. La scelta del colore viola dello stemma nasce, invece, da un sogno che lo stesso re fece prima di andare in battaglia: il colore dell'iris sognato era proprio viola.

Significato Loto

In questa pagina parleremo di :

Loto
Significato generale
Simbolismo femminile
Simbolismo specifico
Il loto nel Buddismo
Il loto nell'Induismo
Il loto nelle altre filosofie asiatiche
Significato loto nei tatuaggi
Altri significati

Loto

Il loto è una delle piante acquatiche più belle ed ammirate e non solo per il suo effetto ornamentale, ma anche per il significato che ricopre in molte culture e religioni orientali. Appartenente al genere Nelumbo, il loto conta appena due specie: Nelumbo lutea e Nelumbo lucifera, rispettivamente dai fiori bianchi e rosa ed originarie dell'America e dell'Asia. Due sole specie, forse poco per gli amanti delle piante acquatiche, ma abbastanza per chi adora scoprire l'affascinante linguaggio e significato dei fiori. In quanto a questo, il loto non ha niente da invidiare alle altre piante, visto che la sua fama, in fatto di significati, è nota il tutto il mondo, ma in particolare in Asia, dove le principali fedi religiose hanno usato i fiori di Loto come espressione del loro più profondo misticismo e simbolismo. Il loto non riveste soltanto un significato religioso, ma anche culturale e storico, visto che il suo uso è documentato fin dalla civiltà Egizia, quando i faraoni defunti venivano rappresentati con fiori di loto di colore blu. In natura esistono, infatti, fiori di loro bianchi, rosa, gialli, rossi e azzurri. Ad ognuno di essi viene attribuito un particolare significato che vedremo nei paragrafi successivi, cercando di classificare i vari simbolismi di questa pianta anche in correlazione alle varie culture che l'hanno utilizzata ed adottata nelle loro tradizioni.

Significato generale

La maggior parte dei significati attribuiti al loto derivano dal Buddismo, una delle religioni asiatiche più diffuse assieme all'Induismo. La prima ha fatto proseliti in Cina e Giappone, mentre la seconda continua ad essere praticata in India. Il "padre" e fondatore del buddismo è Buddha, personaggio mitologico spesso raffigurato mentre siede sul calice del fiore di loto. I principali significati del Loto derivano proprio dal Buddismo, che considera questa pianta come il simbolo dell'illuminazione e delle rigenerazione spirituale. Il loto, sempre secondo la tradizione asiatica, esprime altri significati profondi ed

allo stesso tempo potentissimi, come la crescita spirituale, la resurrezione, la consapevolezza della propria natura e della propria forza e la capacità di non farsi contaminare dalle “lordure” di questo mondo. Proprio la purezza e la capacità di mantenersi intatti dalla corruzione e dal peccato rappresentano meglio ciò che questa pianta acquatica esprime attraverso il suo aspetto esteriore e le sue specifiche caratteristiche vegetali. Il loto, infatti, vive nelle zone stagnanti, con le radici ben salde ed ancorate alla paludi, eppure, nonostante questo, riesce a mantenersi pulito, facendo sbocciare fiori dalla bellezza inenarrabile e con petali e foglie che tendono a mantenersi puliti perché idrofobi, cioè capaci di respingere le particelle esterne trattenendo molecole di acqua. La veloce crescita dello stelo del loto, che emerge improvvisamente dallo stagno, rappresenta il dono dell’elevazione spirituale e della capacità di saper affrontare, con coraggio e coscienza, le difficoltà terrene rappresentante dal fango dove la pianta vive. La particolare caratteristica dei petali del loto, che si chiudono la sera per riaprirsi la mattina, rappresenta la forza vitale capace di rigenerarsi. Il loto è collegato anche alla resurrezione ed all’immortalità, per via della sua caratteristica di produrre semi anche dopo quattrocento anni. Ecco perché i faraoni egizi venivano rappresentati con accanto dei fiori di loto. Anche le antiche divinità indù vengono rappresentate sedute su grandi fiori di loto e con altrettanti fiori di loto in mano. Questo simbolismo è stato fortemente ripreso anche dal Buddismo.

Simbolismo femminile

Come accade per altri fiori, anche il Loto viene associato a simbolismi femminili. Essendo un fiore legato all’immortalità, alla creazione ed alla rigenerazione, il loto viene inevitabilmente associato a un principio femminile, indicando grazia, fertilità e fecondità, tutte virtù tipiche del mondo femminile. Questo simbolismo prende spunto dalla forma del fiore di loto, un calice che sembra raffigurare il ventre femminile da cui nasce la vita. Per questo simbolismo dai tratti molto potenti e suggestivi, il loto è stato utilizzato nelle leggende e nei racconti sulla nascita degli dei. Molte divinità indù sono raffigurare mentre siedono su un grande fiore di loto e di loro si narra proprio che siano nate da un fiore che si è aperto al mattino. Anche Buddha, il profeta del Buddismo, secondo la tradizione, sembra sia nato da un fiore di loto.

Simbolismo specifico

Anche il colore dei diversi fiori di loro viene associato a un particolare simbolismo. Quelli bianchi indicano la purezza, intesa come stato dell’anima e della mente, ma anche la perfezione spirituale. Il loto rosa è simbolo della divinità ed è quello maggiormente usato nelle cerimonie delle religioni orientali. Il loto viola è considerato il fiore degli asceti e di tutti coloro che si dedicano alla meditazione ed al raggiungimento della perfezione spirituale. Il loto blu simboleggia la vittoria dello spirito sulle passioni, ma ha anche il significato di saggezza ed intelligenza. Il loto con fiori dorati rappresenta il raggiungimento dell’illuminazione. In tutti i diversi fiori di loto primeggia un

significato comune, ovvero il predominio dello spirito e della coscienza su tutto ciò che è materiale e meschino. Saggezza, perfezione, intelligenza, purezza e conoscenza di sé sono i principi su cui si fondano molte religioni e che il loto, con la sua rara bellezza, è in grado di interpretare al meglio.

Il loto nel Buddismo

Il loto è il fiore sacro del Buddismo e di molte altre religioni asiatiche. Alcuni concetti del Buddismo vengono ripresi anche dall'Induismo e molti significati del loto sono comuni a entrambe le religioni. Il loto, nel buddismo, rappresenta l'elevazione spirituale, il cammino dell'Uomo verso una maggiore capacità di non lasciarsi contaminare dai problemi del mondo. Come il fiore si eleva dallo stagno rimanendo perfettamente pulito, anche l'essere umano, attraverso un percorso di meditazione, di saggezza e di crescita interiore, può raggiungere la capacità di superare il male e di non lasciarsi travolgere dalle difficoltà, rimanendo fedele a se stesso e "puro" dai "cattivi" condizionamenti esterni. Il loto, secondo il Buddismo, è proprio il fiore della meditazione e della riscoperta della vita, della luce e della consapevolezza interiore. Essere come il loto non vuol dire non accorgersi dei problemi della vita, ma significa saperli affrontare e superare senza lasciarsene travolgere o condizionare. Ecco perché nel simbolismo del loto, il fiore bianco è quello che meglio rappresenta lo stato di purezza mentale o spirituale comune a tutte le religioni, Anche in quella cristiana, il simbolismo religioso della purezza dell'anima si affida ai fiori bianchi, ma se il Buddismo e l'Induismo usano il loto, il cristianesimo usa il giglio, altro fiore simbolo di candore e di purezza spirituale di cui abbiamo parlato in un altro approfondimento pubblicato sul nostro sito.

Il loto nell'Induismo

La religione induista attribuisce al fiore di loto il significato di creazione e di rigenerazione, oltre agli stessi significati espressi dal Buddismo. La creazione e la rigenerazione vengono attribuiti a un principio divino femminile. Infatti, è proprio nella religione induista che le varie divinità vengono raffigurare come partorite dal calice del fiore di loto. In tal senso il loto viene considerato come il centro dell'universo. Una leggenda racconta del dio Visnu, dal cui ombelico sbocciò un fiore di loto su cui si sedeva il dio Brahma, identificato come il creatore. Visnu, invece, visto come il protettore, e Shiva, il trasformatore, sono, assieme a Brahma, le principali divinità indù associate al fiore di Loto. Anche le divinità femminili vengono raffigurate sedute su un fiore di loto e con in mano un loto rosa. Si tratta della dea Lakshmi, che personifica la bellezza femminile, la fortuna e la prosperità.

Il loto nelle altre filosofie asiatiche

L'Asia è il continente che più di tutti ha saputo creare un forte attaccamento alle proprie origini e tradizioni. Molte usanze e cerimoniali, più che a delle religioni, sembrano appartenere a delle scuole di pensiero o a dei concetti filosofici che considerano il loto come il loro simbolo principale. Si tratta di filosofie o scienze legate alle meditazione ed alla purificazione delle mente, come lo Yoga e il Tantrismo. Lo Yoga è anche una disciplina che insegna la meditazione e il rilassamento attraverso alcune posizioni del corpo. La posizione del loto, detta anche 'padmasana' si usa quando oltre alla meditazione si vuole raggiungere anche un maggiore stato di consapevolezza interiore. Dallo Yoga, che è una disciplina direttamente collegata all'Induismo, ha origine il concetto di centri energetici o "chakra". Il "chakra della corona", centro energetico situato nella parte superiore delle testa, viene anche chiamato " il loto dai mille petali", mentre nella religione induista, i sette principali centri energetici del corpo (chakra) vengono rappresentati proprio dai fiori di loto. Nella filosofia tantrica il loto riassume il peculiare significato di principio creante femminile già visto nel paragrafo dedicato all'Induismo.

Significato loto nei tatuaggi

Il loto è un fiore molto usato nei tatuaggi. Assieme alla rosa ed al giglio è forse tra i soggetti più richiesti da coloro che amano avere dei disegni indelebili sul corpo. Ma perché si sceglie di farsi tatuare un fiore di loto? Perché questo fiore riveste un particolare significato anche nel mondo dei tatuaggi. Nel linguaggio tattoo il loto indica la fine di una relazione amorosa. Molte persone, al termine di una storia d'amore, chiedono proprio di farsi tatuare un fiore di loto. In tal senso il loto simboleggia la fine di una relazione, ma anche il superamento di questa delusione, in linea con il significato generale di questo fiore che rappresenta proprio la forza di saper superare le avversità della vita, sia sentimentali che materiali.

Altri significati

Il loto, in base alla cultura in cui viene utilizzato, può assumere altri interessanti significati. Regalare dei fiori di loto, ad esempio, indica ammirazione e rispetto per qualcuno che è stato in grado di raggiungere i propri obiettivi nella vita. Per regalare un fiore di loto è però necessario che questi successi si siano raggiunti con il massimo risultato, perchè il loto è il fiore della vita e dell'illuminazione e quindi anche della perfezione.

Significato Margherita

In questa pagina parleremo di :

Margherita
Caratteristiche generali
Significati nella storia
Simbolismo
Origine del m'ama non m'ama
Significato onirico
La margherita nella letteratura
La margherita nell'arte
La margherita nella musica
Altri significati

Margherita

Tutti ricordano il noto gioco amoroso del "m'ama non m'ama" fatto strappando ad una ad uno e delicatamente, i petali della margherita. "Margherita" è anche una famosissima canzone di Riccardo Cocciante, ma è, e sempre resterà, uno dei fiori più belli e semplici che la natura ci abbia mai regalato. Questa parte vegetale destinata alla riproduzione delle piante, appartiene a una specie che fa parte della famiglia della asteracee, vasto gruppo di circa 20 mila piante composite, dicotiledoni, usate anche in erboristeria. Il nome botanico completo della margherita è Chrysanthemum leucanthemum e presenta un fiore con molti petali bianchi e al centro un pistillo giallo oro. Viene annoverata tra le dicotiledoni perché i semi della pianta contengono al suo interno due foglioline, mentre le monocotiledoni ne hanno solo una. La margherita, per la sua struttura e famiglia di appartenenza, appartiene al genere di piante più evolute esistenti in natura, ecco perché si parla di specie composite, dove per composite di intendono le diverse caratteristiche di ogni singola pianta (legnosa o erbacea). La margherita è anche una pianta a fiore che riveste diversi significati. Si tratta di significati positivi, perché a questo fiore non è mai stato attribuito, nel corso della storia, alcun significato negativo.

Caratteristiche generali

La margherita è una pianta erbacea annuale che cresce spontaneamente nei prati di diverse zone dell'Europa, anche se è originaria del Tibet. Raggiunge i 90 centimetri di altezza e presenta fiori unici, cioè capolini con petali bianchi e al centro un pistillo giallo. Alcune varietà possono avere anche petali gialli o rosa o rossi. In genere la margherita fiorisce a primavera e la sua apparizione sui prati indica proprio l'inizio della stagione primaverile. In base al clima, questa pianta può fiorire anche in autunno, specie nelle aree temperate. Anche la fioritura della

margherita riveste, dunque, un particolare significato. Nei Paesi anglosassoni ad esempio, l'arrivo della primavera è segnato dal calpestare in un prato almeno dodici margherite consecutive. Per la sua facilità di coltivazione, la margherita si può coltivare anche in orto o in giardino, sia su terreno che in vaso. Il terreno deve essere lievemente acido e l'esposizione della pianta deve essere diretta verso la luce solare. La temperatura ideale per la coltivazione della margherita è di poco inferiore ai 20 gradi.

Significati nella storia

La margherita, nel corso della storia, ha assunto diversi significati e come dicevamo al primo paragrafo, si tratta di significati positivi e comunque portatori di buoni auspici. Il significato della margherita è cambiato anche in funzione degli usi, dei costumi e delle epoche storiche, diventando un vero e proprio "simbolo" per eccellenza del linguaggio dei fiori. I primi significati della margherita riguardano il sentimento d'amore, da qui, forse, deriva il gioco del m'ama non m'ama. Nel Medioevo le dame dichiaravano il proprio amore cingendo lo scudo del cavaliere con due margherite, mentre se le margherite venivano poste sul capo della donna vuol dire che questa non ricambiava il sentimento del suo corteggiatore. Nell'antica Roma, invece, le margherite venivano esposte per scacciare il malocchio e la sfortuna. Sempre di origine medievale è il significato della margherita relativo alla capacità di saper sopportare e di essere pazienti. Alcune fonti dell'epoca riferiscono che la margherita veniva usata e mostrata per esprimere la riflessione prima di una scelta importante, probabilmente di natura sentimentale. Quando una persona donava a un'altra, la margherita, voleva dire "ci devo pensare".

Simbolismo

La margherita, nel linguaggio attuale dei fiori, significa purezza, bontà d'animo, candore e innocenza. Il candore rappresentato dalla margherita si riferisce all'età giovanile e all'infanzia, quando nessun male può turbare l'anima e la coscienza di un individuo. Per molte culture, la margherita è il fiore della purezza per eccellenza, dove per purezza si intende quella del corpo, dello spirito e della mente. Il significato positivo della margherita è stato favorito dalla religione cristiana, in cui le rappresentazioni sacre del Cristo e dei santi venivano affiancate da paesaggi raffiguranti prati su cui crescevano candide margherite. Anche le opere d'arte raffiguranti Gesù Bambino e la Vergine Maria propongono sfondi di margherite bianche. La margherita è anche oggetto di miti e leggende, molte raccolte sempre dalla tradizione cristiana. Questo fiore ha dato anche il nome a una santa che morì martire sotto il regno dell'imperatore Diocleziano. La santa si chiamava Margherita e si racconta che morì proprio con un fiore di margherita in mano, donatole, per commozione, da un ragazzo che la vide passare mentre andava al patibolo per essere decapitata.

Origine del m'ama non m'ama

Anche il gioco del m'ama non m'ama, che da tempo immemorabile tutti fanno per accertarsi di essere

ricambiati in amore, affonda le sue radici in una leggenda riguardante la regina di Francia Margherita di Provenza, che usava sfogliare i petali di una margherita per assicurarsi che il marito, Luigi IX, prigioniero dei Saraceni, tornasse sano e salvo. Le margherite erano state donate alla regina, dal fratello, che le consigliò di staccare i petali dei fiori, per contare i giorni che la separavano dal ritorno del consorte. Quando il re venne liberato, la regina gli consegnò i petali di margherita che aveva strappato e conservato a testimonianza del suo amore e della sua fedeltà.

Significato onirico

La margherita è un fiore che riveste anche un importante significato onirico. Nell'interpretazione dei sogni, la margherita indica gli stessi sentimenti ed emozioni indicate nel linguaggio dei fiori e quindi purezza, generosità, nobiltà d'animo, amore, grazia e bellezza. Sognare di raccogliere una margherita potrebbe esprimere il desiderio inconscio di tenerezza verso una persona che ci sta a cuore o che ci ha particolarmente colpito. Sognare di ammirare delle margherite bianche su un prato può indicare un profondo desiderio di apertura e di confronto con gli altri e con il mondo esterno. A volte i sogni mascherano altri simboli o servono per nascondere altri significati. Vedere in sogno un fiore di margherita potrebbe esprimere un sentimento verso una persona che si chiama proprio con questo nome.

La margherita nella letteratura

La margherita è un fiore che ha ispirato artisti di ogni epoca e di ogni settore. Troviamo riferimenti a questo splendido e al tempo stesso semplice fiore, nella letteratura, nell'arte, nella poesia e nella musica. La letteratura, come tutta l'arte e la cultura in genere, ha usato il nome "Margherita" riferito a persone immaginarie o realmente esistite. Ne è la prova il romanzo " Il maestro e la Margherita", dello scrittore russo Michail Bulgakov, pubblicato alla fine degli anni '60, ma scritto negli anni '30, in cui si narra dell'amore dello stesso scrittore con Margherita Nikolaevna e delle persecuzioni subite durante il regime sovietico di quegli anni. Il romanzo si collega anche a profondi significati religiosi narrando del processo subito, a Gerusalemme, da Gesù quando venne portato al cospetto di Ponzio Pilato. "Margherita" è anche il nome della protagonista del più famoso romanzo di Goethe, " Faust", e ricorre spesso in romanzi in cui amore e persecuzione si intrecciano. La letteratura ha ripreso il nome del fiore anche per raccontare vicende storiche realmente accadute, come la vicenda di Fra' Dolcino e della sua compagna Margherita, massacrati durante le crociate contro gli eretici ordite dal papa Clemente V. Dante Alighieri, nella Divina Commedia, dedica dei versi proprio al frate accusato di eresia dalla Chiesa di quell'epoca. Nel XXVIII canto de "L'Inferno", il sommo poeta ricorda il frate trucidato con i seguenti versi: "Or di a fra Dolcin dunque che s'armi, tu che forse vedrai il sole in breve...". Numerose sono, invece, le poesie sulla margherita intesa come vero e proprio fiore dai petali intensi e delicati. Una di queste è intitolata proprio Margherita ed è stata scritta dal poeta Nelida Ukma. I versi iniziano così:

"Un petalo d'umiltà

tra i prati odorosi,

un soffio di vento

piega delicatamente

il tuo esile stelo

L'aprirsi raro

della tua corolla

richiama insetti vivaci

che attingono al tuo nettare

con tocco sapiente

Un attimo solo basta

a renderti fiera

del tuo semplice odore

hai compiuto il miracolo

hai donato amore".

La margherita nell'arte

Anche gli artisti, nei loro quadri hanno raffigurato il fiore della margherita in diversi contesti e paesaggi: dal fiore singolo esposto al sole, alle margherite in un prato calpestato da una donna con l'ombrello. Nelle gallerie d'arte, anche in quelle online, si possono ammirare quadri a olio su tela o poster raffiguranti proprio diverse tipologie di margherita. Le margherite venivano sovente rappresentate anche nei quadri medievali a sfondo religioso, dove la Madonna che teneva in braccio Gesù Bambino aveva sullo sfondo delle margherite bianche che ne simboleggiavano la purezza e la bontà. La margherita è anche la protagonista dei quadri dell'arte moderna, acquistabili alle aste delle gallerie d'arte o direttamente sul web. Sul web si possono acquistare anche le stampe di quadri famosi, raffiguranti le margherite. Le stampe non costano più di 30 euro e possono decorare, con garbo e grazia, qualsiasi ambiente interno.

La margherita nella musica

"Margherita" è il titolo di una delle canzoni più famose di Riccardo Cocciante. Il brano venne inciso in 45 giri nel 1976 e interpretato nel 1978 anche da Mina e nel 1984 da Fiorella Mannoia. Famoso è l'incipit del testo, scritto assieme al paroliere e produttore Paolo Luberti: "Io non posso stare fermo con le mani nelle mani". Naturalmente il titolo della canzone si riferisce a un nome di donna.

Altri significati

I significati della margherita, intesa come fiore, sono tantissimi. Alcuni hanno origine da miti e leggende, altri da usi e costumi di determinate civiltà. Un altro significato della margherita, diffuso in tutto il mondo, è propiziare la nascita di un bambino. In molte culture si usava regalare delle margherite alle neospose per augurare che queste restassero incinte al più presto. Le margherite vengono anche regalate alle neomamme come augurio per la nascita del bimbo. Sempre nei Paesi anglosassoni, ma la tradizione è ben più antica, si usa regalare una margherita quando si vuole confidare un segreto che non si riesce più a tenere per sé. Se

la stessa margherita passa da una persona all'altra allora vuol dire che il famoso "segreto" è stato oggetto di un lungo e ripetuto passaparola.